



La microgeofisica e le prove NDT

22 Giugno 2023

Il seminario è un webinar on line. Agli iscritti verranno fornite le coordinate per collegarsi.

Organizzato da e sotto la responsabilità dell'Associazione Italiana del georadar, ed effettuato in collaborazione con l'Università di Palermo e l'Università di Ferrara

Docenti

Patrizia Capizzi (Università di Palermo)
Giacomo Fornasari (Università di Ferrara)
Raffaele Martorana (Università di Palermo)

Modalità e quota di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano mediante bonifico bancario anticipato sul cc. dell'Associazione Italiana del Georadar, codice IBAN IT52W0103016009000063616336, mettendo come causale l'iscrizione della persona (nome e cognome) al corso "La Microgeofisica e le prove NDT".

N.B.: E'poi **NECESSARIO** comunicare l'avvenuto bonifico ad info@gpritalia.it, in modo da poter ricevere le coordinate per collegarsi al webinar nonché la regolare fattura elettronica.

La quota di iscrizione è di 50 euro+IVA=61 euro

Per informazioni si può scrivere all'indirizzo email dell'Associazione Italiana del Georadar info@gpritalia.it.

Verrà rilasciato Attestato di Partecipazione su richiesta.

Crediti formativi per Geologi ed Ingegneri

Per il presente seminario sono riconosciuti 5 crediti formativi dal Consiglio Nazionale dei Geologi e 5 crediti formativi dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.



Per il riconoscimento dei crediti formativi, sarà necessario tenere il video acceso e rispondere agli appelli iniziale e finale.

Avvisi sulla privacy

Si fa presente che le lezioni saranno videoregistrate ed i video verranno anche possibilmente forniti al Consiglio Nazionale dei Geologi e/o al Consiglio Nazionale degli Ingegneri qualora richiesti.

Si fa presente inoltre che le lezioni registrate verranno poi essere messe a disposizione dei soci dell'Associazione Italiana del Georadar. Pertanto, l'iscrizione implica l'accettazione delle riprese video con possibili inquadrature di ciascun partecipante.

Struttura del Seminario

22 Giugno 2023

Mattina, dalle ore 08:10

Orario	Relatore	Titolo
08:15-08:20	<i>Verifica delle presenze</i>	
08:20-08:30	Dott.ssa Patrizia Capizzi , ricercatrice presso l'Università di Palermo Presidente dell'Associazione Italiana del Georadar.	Presentazione della Associazione Italiana del Georadar
08:30-09:30	Prof. Raffaele Martorana , professore associato presso l'Università di Palermo	Le tecniche di microgeofisica
09:30-11:30	Dr. Giacomo Fornasari , dottorando presso l'Università di Ferrara	Indagini NDT per il monitoraggio delle strutture in calcestruzzo armato
11:30-13:30	Dott.ssa Patrizia Capizzi , ricercatrice presso l'Università di Palermo	Indagini NDT: Ultrasuoni e georadar a confronto
13:30-13:35	<i>Verifica delle presenze</i>	

Breve CV dei relatori

Patrizia Capizzi

Patrizia Capizzi è attualmente ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli Studi di Palermo. Dopo aver ricevuto con lode la Laurea Magistrale in Geologia presso l'Università degli Studi di Palermo nel 2000, ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Geofisica per l'Ambiente e il Territorio nel 2004, presso l'Università di Messina. Il suo ambito di ricerca è quello dei metodi geofisici applicati, spaziando dai Beni Culturali all'Ingegneria. La sua ricerca punta allo sviluppo di nuove tecniche di analisi dei dati e all'integrazione di differenti tecniche geofisiche e non, anche attraverso l'utilizzo di un approccio di tipo statistico. Docente di Rischio Sismico e di Prove non Distruttive, è autore/coautore di più di 200 pubblicazioni su riviste e atti di conferenze internazionali e revisore per numerose riviste internazionali.

Giacomo Fornasari

Giacomo Fornasari ha conseguito la Laurea Magistrale in Geologia, Georisorse e Territorio a Ferrara nel settembre del 2020 con una tesi di laurea in Geofisica Applicata dal titolo "Tecniche geofisiche per la caratterizzazione ed il monitoraggio di strutture ingegneristiche: applicazioni in laboratorio e in campo" con la votazione di 110Lode, menzione speciale e dignità di stampa. A novembre dello stesso anno comincia il dottorato di ricerca all'Università degli studi di Ferrara la cui tematica riguarda lo sviluppo di metodi geofisici integrati per applicazioni in ambiente urbano, *Urban*

Geophysics. Ad oggi, sta concludendo il dottorato di ricerca e collabora con un'azienda che opera nell'ambito dell'ingegneria civile e si occupa di indagini NDT su infrastrutture ingegneristiche quali, ponti, viadotti, gallerie e su edifici civili. E' autore e coautore di diverse pubblicazioni su riviste e atti di conferenze internazionali e vincitore del best paper award assegnato in occasione del 45th International Conference on Telecommunications and Signal Processing (TSP) 2022 con il lavoro dal titolo *"Rebar Corrosion Monitoring with a Multisensor Non-Destructive Geophysical Techniques"*

Raffaele Martorana

Raffaele Martorana è attualmente Professore Associato di Geofisica Applicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli Studi di Palermo. Dal 28/11/2008 al 31/10/2019 è stato Ricercatore di Geofisica Applicata, presso lo stesso dipartimento. Le sue principali linee di ricerca sono attualmente: la Geofisica Applicata all'Ambiente e al Territorio (applicazione integrata di metodi geoelettrici, elettromagnetici e sismici allo studio di problemi idrogeologici e geomorfologici), la Geofisica Applicata all'Ingegneria e ai Beni Culturali (sviluppo di nuove tecniche di acquisizione, progettazione di nuova strumentazione ed elaborazione software, per metodi geoelettrici, elettromagnetici, magnetici, sonici e ultrasonici); la Tomografia di resistività elettrica (studio dei metodi di elaborazione e di inversione tomografica, sviluppo e test di configurazioni multielettrodo e di array ottimizzati per tomografia elettrica con sistemi multicanale); i metodi geofisici integrati per la caratterizzazione geometrica delle frane; le tecniche di elaborazione delle misure di microtremore per la valutazione delle frequenze fondamentali di amplificazione del moto sismico e la stima della profondità del bedrock sismico; l'interpretazione congiunta di tomografia elettrica e sismica con tecniche di cluster analysis.